



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Garanzia Occupabilità Lavoratori

FOCUS  
Inapp



## ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI  
Nota di monitoraggio (dati al 31/05/2025)

7



**INAPP**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

**Presidente:** Natale Forlani

**Direttore generale:** Lorianò Bigi

#### **Riferimenti**

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: [www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)

**Contatti:** [editoria@inapp.gov.it](mailto:editoria@inapp.gov.it)

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 maggio 2025 (estrazione del 5 giugno 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato ad agosto 2025

Impaginazione ed editing grafico: Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



Premessa .....	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 maggio 2025 .....	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL .....	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL .....	12
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	13
2. Politiche e occupazione .....	17
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico .....	17
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	21
Glossario, LEP e acronimi .....	24

## Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - Lavoro e inclusione dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

# 1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 maggio 2025

Al 31 maggio 2025 sono 3.662.385 gli individui coinvolti nel Programma GOL<sup>2</sup> (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi quasi tre anni dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 4.036.785 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti. L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento ai primi cinque mesi dell'anno, ed è pari al 14,6%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 11,1% per la Sardegna fino ad arrivare al valore massimo pari al 26,5% per il Molise.

**Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val.%**

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza % del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025*			
Abruzzo	9.656	25.236	24.202	9.996	69.090	14,5	63.468
Basilicata	6.499	13.016	18.764	7.712	45.991	16,8	40.028
P.A. Bolzano	2.427	5.880	5.613	2.228	16.148	13,8	14.518
Calabria	28.246	49.079	63.477	26.528	167.330	15,9	152.803
Campania	92.375	166.844	208.378	64.649	532.246	12,1	476.857
Emilia-Romagna	44.348	83.869	89.264	43.168	260.649	16,6	241.735
Friuli-Venezia Giulia	21.693	39.358	37.727	13.600	112.378	12,1	97.619
Lazio	61.770	79.131	75.323	29.413	245.637	12,0	235.125
Liguria	11.822	21.161	23.499	8.101	64.583	12,5	60.048
Lombardia	78.069	138.077	165.110	79.175	460.431	17,2	417.446
Marche	18.469	36.285	39.306	14.382	108.442	13,3	96.408
Molise	1.710	2.665	4.578	3.235	12.188	26,5	11.244
Piemonte	46.775	73.692	80.801	45.559	246.827	18,5	224.657
Puglia	71.271	102.849	118.210	50.115	342.445	14,6	324.006
Sardegna	38.894	58.985	53.882	19.022	170.783	11,1	151.503
Sicilia	66.212	168.498	194.395	66.916	496.021	13,5	456.682
Toscana	45.345	84.876	103.485	46.302	280.008	16,5	239.923
P.A. Trento	4.943	8.031	8.023	3.824	24.821	15,4	23.944
Umbria	11.129	20.371	21.372	9.014	61.886	14,6	54.821
Valle d'Aosta	1.292	1.922	2.057	1.233	6.504	19,0	5.785
Veneto	40.558	115.998	110.822	44.999	312.377	14,4	273.765
<b>Totale</b>	<b>703.503</b>	<b>1.295.823</b>	<b>1.448.288</b>	<b>589.171</b>	<b>4.036.785</b>	<b>14,6</b>	<b>3.662.385</b>

\*Per il 2025 si osserviamo i primi cinque mesi.

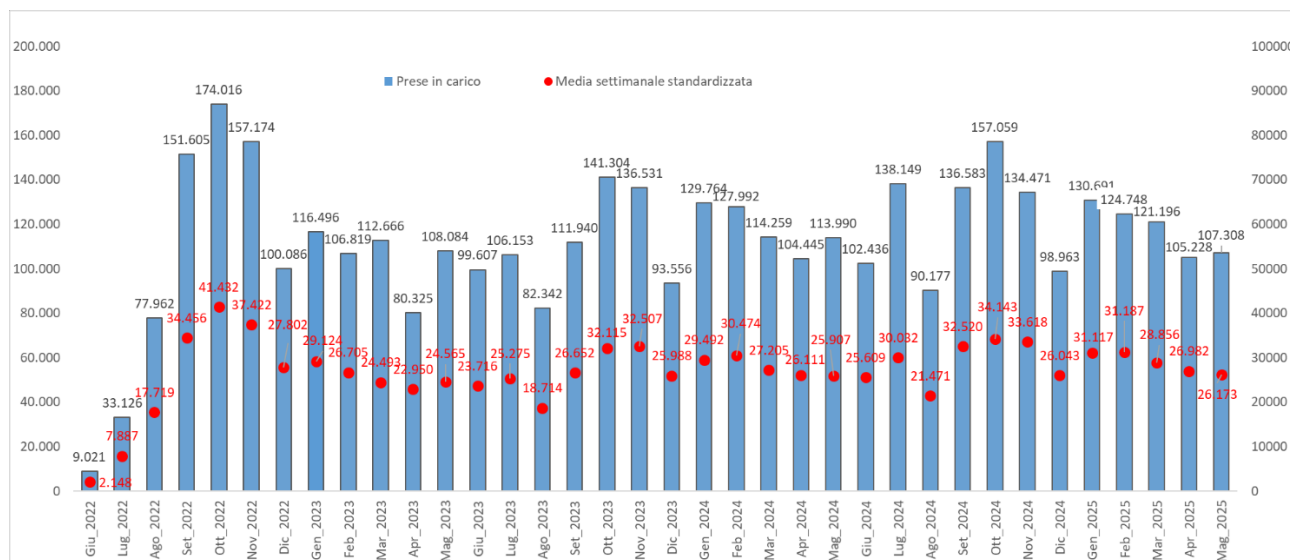
Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

<sup>1</sup> La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

<sup>2</sup> Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

A maggio 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 107.308 unità, dato in leggero aumento rispetto al mese precedente, ma in calo rispetto allo stesso mese dell'anno 2024 (pari a 113.990 unità). Nel mese di maggio il valore medio settimanale corretto<sup>3</sup> per i giorni lavorativi è pari a 26.173 prese in carico, anch'esso in leggero calo rispetto al mese precedente (26.982) ma in linea con quanto registrato nello stesso mese dell'anno 2024 (25.907) (figura 1.1).

**Figura 1.1 Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v.a.**



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

La metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riquilificazione (rispettivamente 24,7% e 20,7%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 7.006 (0,2%) prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

<sup>3</sup> Per l'indicatore 'media settimanale standardizzata' si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N: t) \times 5$ .

**Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%**

Regione	1	2	3	4	5	Valori % (di riga)				
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva					
	Valori assoluti					1	2	3	4	5
						Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Abruzzo	44.287	11.426	12.467	910	0	64,1	16,5	18,0	1,3	0,0
Basilicata	21.249	8.094	16.257	387	4	46,2	17,6	35,3	0,8	0,0
P.A. Bolzano	11.275	3.576	553	744	0	69,8	22,1	3,4	4,6	0,0
Calabria	70.779	41.904	49.308	4.262	1077	42,3	25,0	29,5	2,5	0,6
Campania	167.328	119.089	215.844	28.993	992	31,4	22,4	40,6	5,4	0,2
Emilia-Romagna	163.665	58.148	21.433	17.371	32	62,8	22,3	8,2	6,7	0,0
Friuli-Venezia Giulia	74.763	25.660	8.762	2.760	433	66,5	22,8	7,8	2,5	0,4
Lazio	144.711	47.490	50.492	2.113	831	58,9	19,3	20,6	0,9	0,3
Liguria	42.794	8.593	9.900	3.283	13	66,3	13,3	15,3	5,1	0,0
Lombardia	254.250	129.056	58.947	18.073	105	55,2	28,0	12,8	3,9	0,0
Marche	79.189	18.330	9.095	1.828	0	73,0	16,9	8,4	1,7	0,0
Molise	3.993	3.295	4.473	116	311	32,8	27,0	36,7	1,0	2,6
Piemonte	128.077	55.319	38.379	24.463	589	51,9	22,4	15,5	9,9	0,2
Puglia	133.511	105.485	96.303	7.146	0	39,0	30,8	28,1	2,1	0,0
Sardegna	96.842	41.675	28.310	3.226	730	56,7	24,4	16,6	1,9	0,4
Sicilia	208.658	113.344	159.549	13.671	799	42,1	22,9	32,2	2,8	0,2
Toscana	186.918	58.080	25.409	9.584	17	66,8	20,7	9,1	3,4	0,0
P.A. Trento	15.064	6.414	1.396	1.947	0	60,7	25,8	5,6	7,8	0,0
Umbria	43.394	8.844	8.044	1.323	281	70,1	14,3	13,0	2,1	0,5
Valle d'Aosta	3.455	1.512	217	1.317	3	53,1	23,2	3,3	20,2	0,0
Veneto	150.031	132.440	19.978	9.139	789	48,0	42,4	6,4	2,9	0,3
<b>Totale</b>	<b>2.044.233</b>	<b>997.774</b>	<b>835.116</b>	<b>152.656</b>	<b>7.006</b>	<b>50,6</b>	<b>24,7</b>	<b>20,7</b>	<b>3,8</b>	<b>0,2</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

## 1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,3% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta), fino ad arrivare a circa il 60% in Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,2%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni le donne superano ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 29,6%, con valori regionali che vanno da un minimo del 21,1% in Liguria a valori superiori al 30% in Marche, Sardegna, Sicilia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,8%, con un valore massimo pari al 22,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,3% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,6% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,4%) e del Molise (11,2%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,5% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,2% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 34,5% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 29,7% da 12 mesi e oltre.

**Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%**

Regione	Genere			Età			Cittadinanza		Anzianità disoccupazione			
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6 mesi	>=12 mesi
Abruzzo	41,8	58,2	100,0	24,8	57,9	17,3	100,0	87,6	12,4	100,0	34,6	30,3
Basilicata	45,2	54,8	100,0	26,8	55,5	17,7	100,0	93,7	6,3	100,0	45,3	40,7
P.A. Bolzano	48,5	51,5	100,0	29,4	51,4	19,2	100,0	60,8	39,2	100,0	17,7	10,7
Calabria	48,1	51,9	100,0	27,7	57,8	14,5	100,0	93,4	6,6	100,0	50,0	45,5
Campania	44,4	55,6	100,0	29,6	56,3	14,1	100,0	95,2	4,8	100,0	49,3	45,5
Emilia-Romagna	42,0	58,0	100,0	26,5	53,0	20,5	100,0	68,9	31,1	100,0	23,7	19,1
Friuli-Venezia Giulia	42,0	58,0	100,0	32,3	49,3	18,4	100,0	77,4	22,6	100,0	19,4	16,9
Lazio	43,2	56,8	100,0	28,0	55,3	16,7	100,0	84,5	15,5	100,0	31,5	23,8
Liguria	41,2	58,8	100,0	21,1	56,6	22,3	100,0	77,5	22,5	100,0	25,1	17,6
Lombardia	42,9	57,1	100,0	27,2	52,5	20,3	100,0	76,2	23,8	100,0	25,5	18,2
Marche	42,1	57,9	100,0	30,4	50,6	19,0	100,0	79,3	20,7	100,0	25,1	18,6
Molise	47,8	52,2	100,0	26,8	55,7	17,5	100,0	88,8	11,2	100,0	50,4	43,7
Piemonte	45,1	54,9	100,0	31,0	52,1	16,9	100,0	74,5	25,5	100,0	27,0	22,8
Puglia	46,0	54,0	100,0	33,5	52,6	13,9	100,0	94,7	5,3	100,0	42,4	37,8
Sardegna	48,8	51,2	100,0	30,1	53,2	16,7	100,0	95,0	5,0	100,0	45,4	40,6
Sicilia	49,7	50,3	100,0	30,2	56,5	13,3	100,0	94,7	5,3	100,0	44,3	41,3
Toscana	43,0	57,0	100,0	30,1	51,5	18,4	100,0	75,9	24,1	100,0	28,2	23,5
P.A. Trento	43,3	56,7	100,0	28,1	53,9	18,0	100,0	67,5	32,5	100,0	27,6	20,7
Umbria	40,6	59,4	100,0	28,7	53,3	18,0	100,0	75,0	25,0	100,0	20,6	17,2
Valle d'Aosta	42,0	58,0	100,0	25,4	54,6	20,0	100,0	77,5	22,5	100,0	31,1	19,5
Veneto	42,3	57,7	100,0	33,0	48,0	19,0	100,0	75,7	24,3	100,0	18,1	14,7
<b>Totale</b>	<b>44,7</b>	<b>55,3</b>	<b>100,0</b>	<b>29,6</b>	<b>53,6</b>	<b>16,8</b>	<b>100,0</b>	<b>84,4</b>	<b>15,6</b>	<b>100,0</b>	<b>34,5</b>	<b>29,7</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (59,9%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 15,9% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11% (tabella 1.4).

Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti over 55 (4,6%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,2%), individui poco istruiti (il 74,4% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (26,6%) e disoccupati di lunga durata (il 58,1% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (32,2%), diplomati (29,8%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,3%).

**Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%**

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (Upskilling)	3 Riqualificazione (Reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga				
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso5
<b>Individui raggiunti</b>	<b>3.662.385</b>	<b>1.836.021</b>	<b>902.317</b>	<b>778.987</b>	<b>138.407</b>	<b>6.653</b>	50,1	24,6	21,3	3,8	
<b>Genere</b>	Valori % colonna										
Maschi	44,7	45,9	45,5	40,8	45,1	62,0	51,5	25,1	19,4	3,8	
Femmine	55,3	54,1	54,5	59,2	54,9	38,0	49,1	24,3	22,8	3,8	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
<b>Classe di età</b>											
15-29	29,6	29,1	30,5	32,2	15,3	2,0	49,4	25,4	23,2	2,9	
30-54	53,6	54,5	51,2	52,3	64,2	62,9	51,0	23,5	20,7	4,5	
55+	16,8	16,3	18,2	15,5	20,5	35,0	48,7	26,7	19,6	4,6	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
<b>Titolo di studio</b>											
Fino alla licenza media	46,8	35,6	52,0	62,4	74,3	27,3	38,1	27,4	28,4	6,0	
Qualifica prof.le	6,6	7,4	6,4	5,1	5,1	8,0	56,5	23,9	16,4	2,9	
Scuola secondaria superiore	35,7	41,2	32,4	29,8	17,3	51,2	57,8	22,3	17,7	1,9	
Laurea triennale	5,7	8,1	5,1	1,5	1,6	5,6	71,2	22,1	5,5	0,5	
Laurea specialistica/magistrale	5,3	7,8	4,2	1,3	1,7	7,9	73,8	19,6	5,2	0,5	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
<b>Cittadinanza</b>											
Italiana	84,4	86,2	80,4	86,7	73,4	98,1	51,2	23,5	21,8	3,3	
Straniera	15,6	13,8	19,6	13,3	26,6	1,9	44,4	31,0	18,1	6,4	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
<b>Durata disoccupazione</b>											
Meno di 12 mesi	70,3	84,1	69,6	43,6	41,9	93,9	59,9	24,4	13,2	2,2	
Da 12 mesi e oltre (LTU)	29,7	15,9	30,4	56,4	58,1	6,1	26,9	25,3	40,4	7,4	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

### 1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre<sup>4</sup>, persone con disabilità<sup>5</sup>. Alla data di riferimento della presente nota, l'86,2% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,6% nel percorso 4 di Lavoro e inclusione e arrivando al 95,1% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

**Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso**

Percorso	Individui raggiunti	di cui:		Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		con caratteristiche di vulnerabilità	%					
	(A)	(B)	(B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	1.836.021	1.501.326	81,8	994.158	390.271	534.697	300.180	65.509
2. Aggiornamento ( <i>upskilling</i> )	902.317	783.726	86,9	492.095	320.987	275.411	164.505	43.281
3. Riqualificazione ( <i>reskilling</i> )	778.987	740.523	95,1	461.411	463.549	251.203	120.577	44.895
4. Lavoro e inclusione	138.407	126.786	91,6	76.004	86.806	21.221	28.354	23.388
5. Ricollocazione collettiva	6.653	4.436	66,7	2.527	427	135	2.331	130
<b>Totale</b>	<b>3.662.385</b>	<b>3.156.797</b>	<b>86,2</b>	<b>2.026.195</b>	<b>1.262.040</b>	<b>1.082.667</b>	<b>615.947</b>	<b>177.203</b>

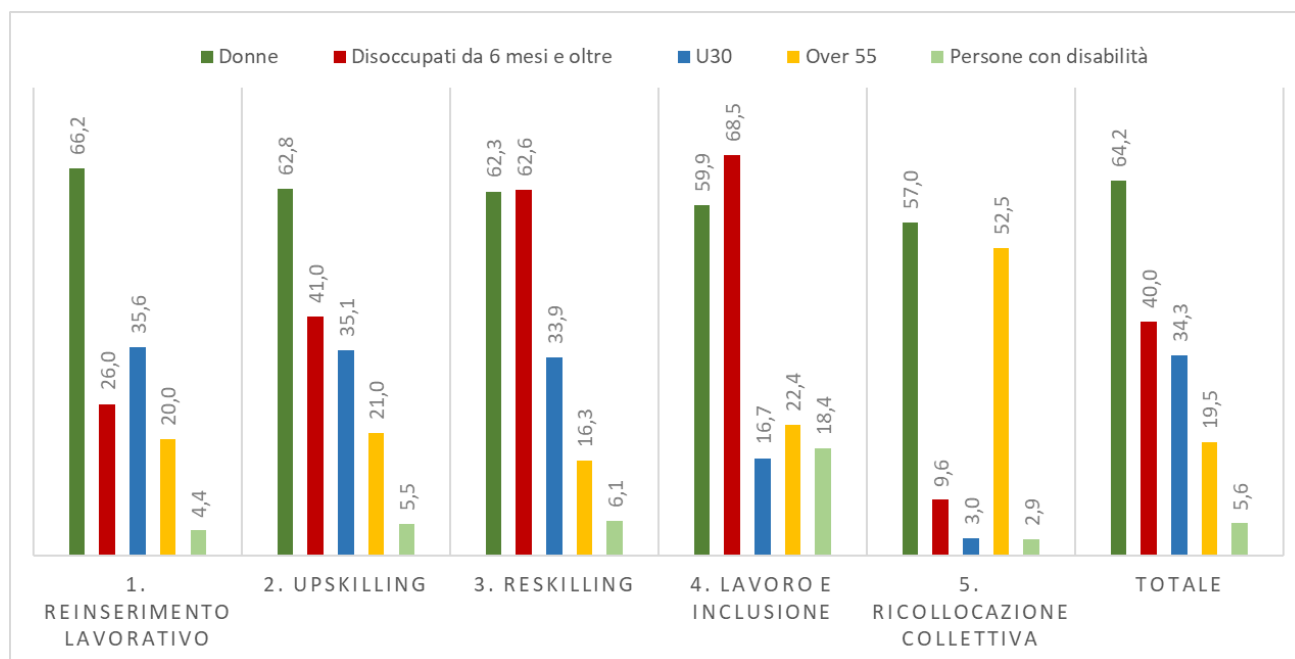
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,2%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 40%, i giovani under 30 il 34,3%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,5% ed infine le persone con disabilità il 5,6% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (26%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,6%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 62,6% e il 68,5%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (18,4% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (52,5%).

<sup>4</sup> Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

<sup>5</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del collocamento mirato. Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

**Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso**



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

## 1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri attivabili al lavoro nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i CPI.

Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l'ADI dal 1° gennaio 2024<sup>6</sup>. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025<sup>7</sup> con la possibilità di

<sup>6</sup> Per approfondimenti si rimanda all'Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro dell'Inps <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

<sup>7</sup> La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l'alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente

prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>8</sup> rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 31 maggio 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo<sup>9</sup> (pari a 3.181.079 individui), il 44,3% (pari a 1.408.057 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,3% (pari a 105.186 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 4,7% (pari a 149.218 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 47,7% (pari a 1.518.618) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

**Tabella 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e regione (v.a)**

	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	60.386	1.268	1.599	33.870	23.649
Basilicata	37.809	935	1.125	18.258	17.491
P.A. Bolzano	5.796	0	11	4.871	914
Calabria	119.228	10.971	11.526	41.940	54.791
Campania	457.362	30.670	52.801	125.300	248.591
Emilia-Romagna	162.870	1.421	1.349	96.410	63.690
Friuli-Venezia Giulia	70.155	373	237	42.209	27.336
Lazio	223.585	5.993	6.267	99.918	111.407
Liguria	40.266	820	668	23.157	15.621
Lombardia	400.557	3.070	3.214	203.575	190.698
Marche	76.392	617	677	42.143	32.955
Molise	10.695	615	502	3.309	6.269
Piemonte	171.564	3.729	3.555	84.319	79.961
Puglia	318.116	13.186	13.883	120.576	170.471
Sardegna	111.772	4.507	2.966	52.766	51.533
Sicilia	444.015	24.462	46.070	153.229	220.254
Toscana	209.189	1.500	1.419	118.586	87.684
P.A. Trento	15.079	33	78	9.309	5.659
Umbria	54.258	361	460	27.935	25.502
Valle d'Aosta	3.002	23	22	1.963	994
Veneto	188.983	632	789	104.414	83.148
<b>Totale</b>	<b>3.181.079</b>	<b>105.186</b>	<b>149.218</b>	<b>1.408.057</b>	<b>1.518.618</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

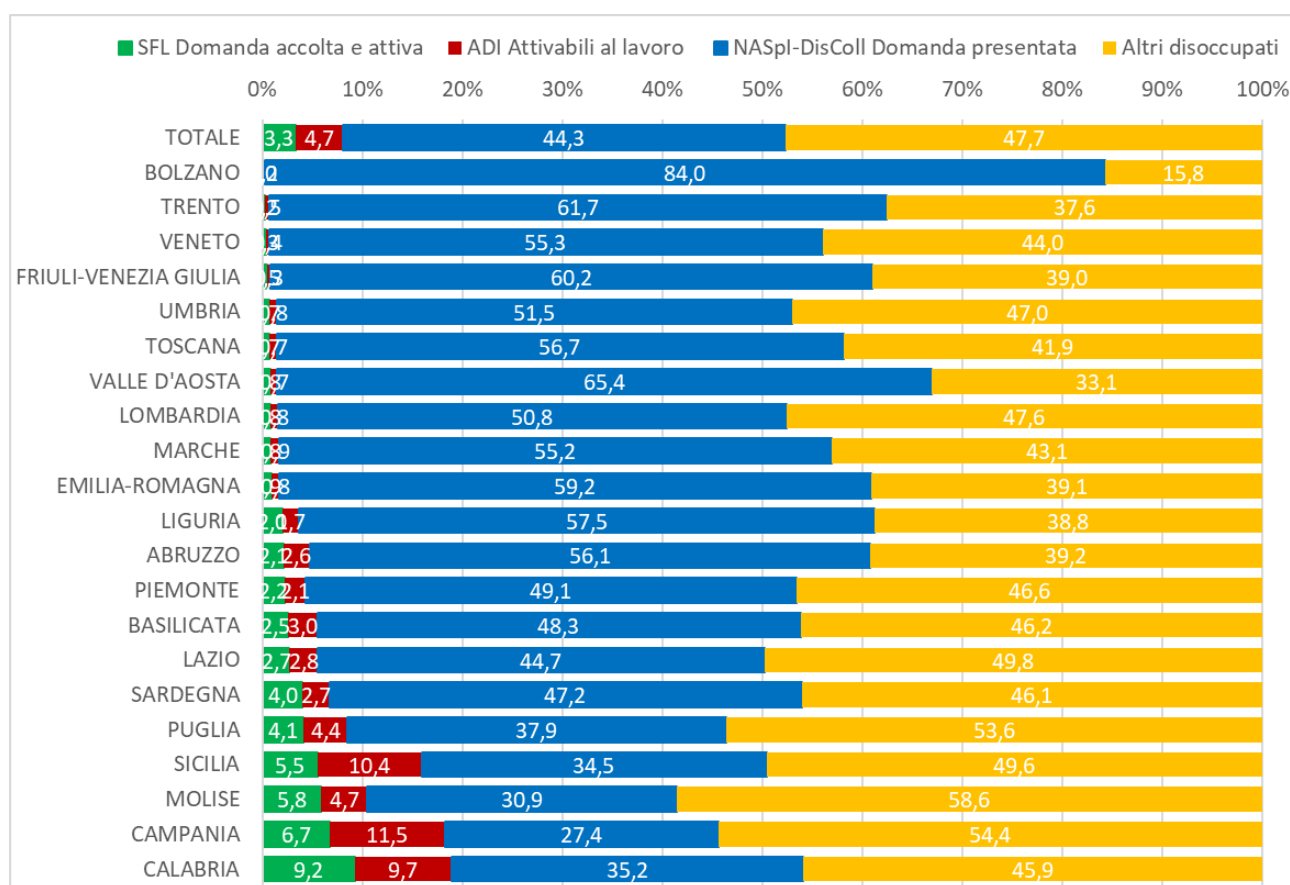
beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l'importo mensile dell'indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

<sup>9</sup> Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è superiore al 4% in Puglia e Sardegna fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con il 9,2%. Mentre nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e della Liguria (rispettivamente 2,7%, 2,2% e 2%) l'incidenza non raggiunge l'1%. Uno stesso discorso vale per l'ADI dove il 66,3% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato nelle sole regioni Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,4%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 27,4% in Campania e massima nella P.A. Bolzano pari all'84%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (56,1%).

**Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e regione (val.%)**



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 61,1% sono donne, l'86% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 75,1% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante di over 55, pari al 17,6%. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpl/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 34,7% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 8% per SFL e 7,2% per ADI sono

indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 65,7% per SFL e il 63,3% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,2% per SFL e il 13,6% per ADI. Nel caso di NASpi/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (complessivamente sono il 5,7%) a fronte del 71,8% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento (22,5%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

**Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e target**

	<b>Totale</b>	<b>SFL Domanda accolta e attiva</b>	<b>ADI Attivabili al lavoro</b>	<b>NASpi-DisColl Domanda presentata</b>	<b>Altri disoccupati</b>
<b>Presi in carico con patto di servizio attivo</b>	<b>3.181.079</b>	<b>105.186</b>	<b>149.218</b>	<b>1.408.057</b>	<b>1.518.618</b>
<b>Genere</b>					
Maschi	44,5	40,6	38,9	46,9	43,2
Femmine	55,5	59,4	61,1	53,1	56,8
<b>Classi di età</b>					
15-29	29,3	24,8	9,7	25,9	34,7
30-54	53,5	57,7	86,0	55,3	48,3
55+	17,2	17,6	4,3	18,8	16,9
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	47,6	64,9	75,1	44,6	46,4
Qualifica professionale	6,4	4,7	4,3	7,2	6,0
Diploma istruzione secondaria superiore	35,6	26,8	18,6	36,7	36,9
Laurea triennale	5,3	1,6	0,8	5,7	5,6
Laurea specialistica/magistrale	5,1	2,0	1,1	5,8	5,1
<b>Percorso GOL</b>					
1 Reinserimento lavorativo	48,0	8,0	7,2	71,8	32,7
2. Aggiornamento ( <i>upskilling</i> )	24,6	20,1	15,8	22,5	27,8
3. Riqualificazione ( <i>reskilling</i> )	23,2	65,7	63,3	4,4	33,8
4 Lavoro e inclusione	4,0	6,2	13,6	1,3	5,4
5 Ricollocazione collettiva	0,2	0,0	0,0	0,0	0,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.377.206 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 64,9% dei raggiunti al 31 maggio, percentuale che sale al 67,3% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale<sup>10</sup> è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa maggiore dell'80% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta) fino a raggiungere e superare il 95% nella P.A. di Trento, in Friuli-Venezia Giulia e nella P.A di Bolzano fino ad arrivare al 100% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

---

<sup>10</sup> Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tabella 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

**Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%**

Regione	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico										Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% individui con almeno una politica o tirocinio sui raggiunti (C/A%)
				LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione			LEP J Conciliazi one vita e lavoro	LEP O Supporto autoimpieg o	Individui con Tirocinio da CO			
							C07 Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 Formazion e specifica su competenz e digitali				LEP H Avviam. a formazione		
Abruzzo	63.468	53.245	83,9	41.936	29.349	13	1.463	705	839	2.968	0	2	3.768	53.995	85,1
Basilicata	40.028	12.934	32,3	8.285	2.756	0	2.674	1.280	2.390	6.324	0	88	1.647	14.632	36,6
P.A. Bolzano	14.518	14.333	98,7	1.515	14.316	18	16	715	322	900	0	20	283	14.341	98,8
Calabria	152.803	96.745	63,3	95.231	46.604	2.688	5.311	4.597	2.984	12.571	0	3.181	5.710	100.456	65,7
Campania	476.857	321.368	67,4	307.100	96.764	7.705	117.396	216	12.156	129.530	707	1.988	24.068	330.072	69,2
Emilia-Romagna	241.735	205.691	85,1	193.820	156.641	7.815	32.278	6.613	51.889	87.638	1	1.753	14.392	207.981	86,0
Friuli-Venezia Giulia	97.619	92.273	94,5	71.102	83.388	2.418	6.698	11.638	9.834	25.370	77	54	4.978	92.616	94,9
Lazio	235.125	118.939	50,6	118.739	26.950	21	6.728	12.150	4.527	22.916	0	498	14.663	129.483	55,1
Liguria	60.048	45.612	76,0	38.772	24.477	1.646	9	9.039	7.860	15.175	0	37	3.487	46.155	76,9
Lombardia	417.446	242.564	58,1	217.336	177.706	10.089	6.762	49.892	28.751	72.745	6	1.963	28.131	256.952	61,6
Marche	96.408	81.778	84,8	44.372	73.520	2.166	1.620	4.008	2.995	8.263	0	1.123	9.331	83.259	86,4
Molise	11.244	2.101	18,7	827	18	3	1.079	152	222	1.438	1	0	778	2.844	25,3
Piemonte	224.657	152.693	68,0	144.841	77.577	18.249	38.297	4.610	8.188	47.709	1	45	21.674	155.360	69,2
Puglia	324.006	139.005	42,9	70.658	93.095	446	17.020	11.833	3.183	31.665	4	5.282	18.300	152.753	47,1
Sardegna	151.503	118.252	78,1	117.262	48.584	2.954	17	5.653	3.687	9.209	1	34	8.922	120.389	79,5
Sicilia	456.682	122.473	26,8	117.065	14.617	97	12.416	3.198	3.003	18.209	1	192	20.946	142.661	31,2
Toscana	239.923	217.373	90,6	198.989	160.091	8.579	23.491	29.409	13.681	58.656	4.058	3.017	13.246	218.253	91,0
P.A. Trento	23.944	22.841	95,4	9.482	20.492	186	866	2.437	1.633	4.868	305	49	514	22.865	95,5
Umbria	54.821	38.736	70,7	38.023	20.446	909	307	4.727	3.379	7.322	0	7	4.468	40.432	73,8
Valle d'Aosta	5.785	4.858	84,0	3.589	3.251	197	177	354	230	917	22	16	445	4.932	85,3
Veneto	273.765	273.392	99,9	273.243	264.918	13.388	8.221	40.841	17.268	58.338	1.771	262	28.543	273.468	99,9
<b>Totale</b>	<b>3.662.385</b>	<b>2.377.206</b>	<b>64,9</b>	<b>2.112.187</b>	<b>1.435.560</b>	<b>79.587</b>	<b>282.846</b>	<b>204.067</b>	<b>179.021</b>	<b>622.731</b>	<b>6.955</b>	<b>19.611</b>	<b>228.294</b>	<b>2.463.899</b>	<b>67,3</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025 provvisori)

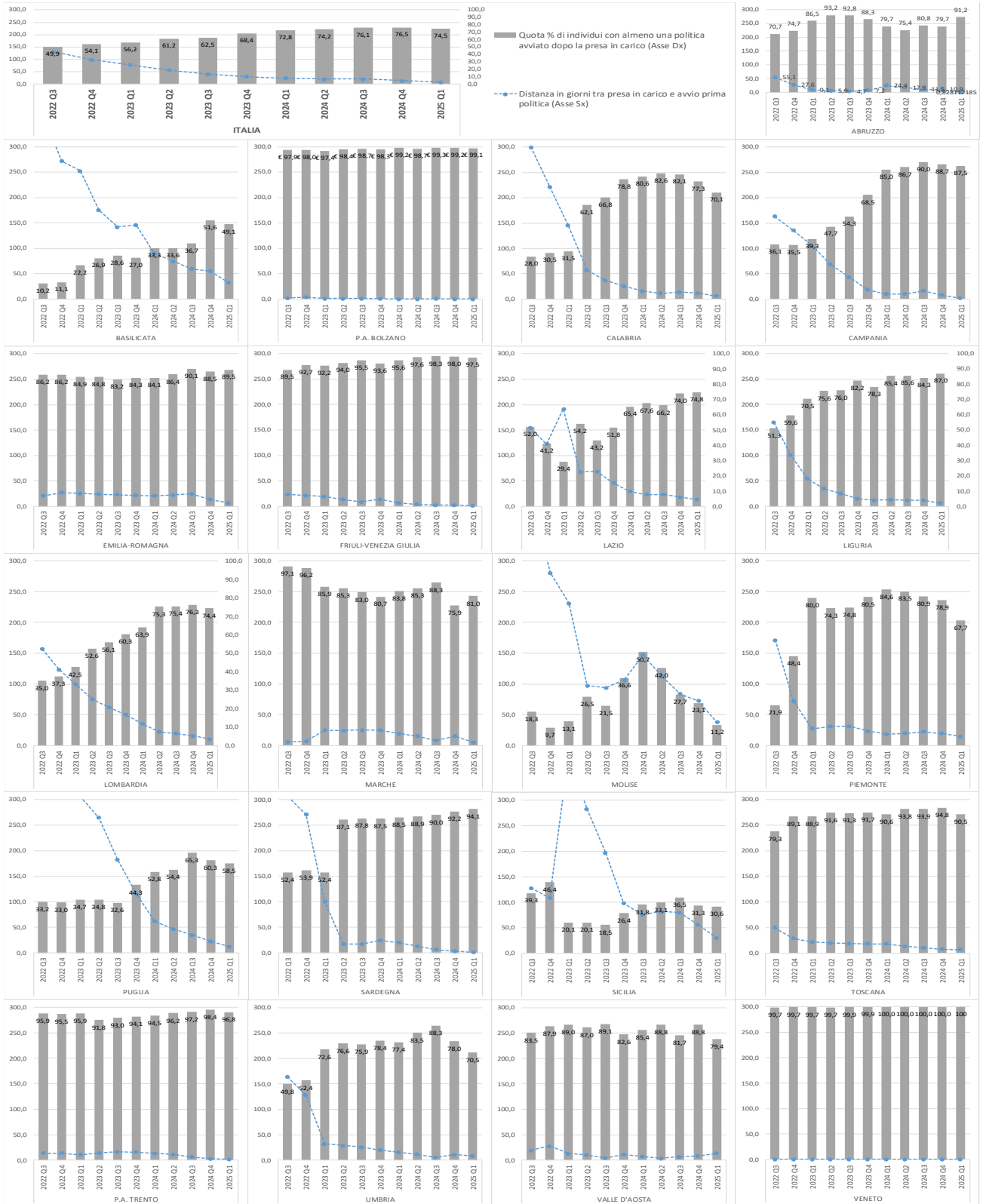
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al primo trimestre 2025.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 49,9% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 74,5% per i presi in carico nel primo trimestre 2025 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 131 giorni a 8 giorni (14 giorni se si considera il quarto trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

**Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.**



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>11</sup> alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 maggio 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma<sup>12</sup>. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.529.368 (colonna B) pari al 41,8% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.392.582 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 38,1% dei presi in carico, mentre i restanti 136.786 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico<sup>13</sup>, pari al 3,7%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Calabria (29,4%), Campania (30,1%) e Basilicata (32,2%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 50,5% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 48,1%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 18,5% e al 17,5%.

---

<sup>11</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>12</sup> Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

<sup>13</sup> Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

**Tabella 2.2 Programma GOL: individui\* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%**

Regione presa in carico	Individui raggiunti	Occupati alla data di riferimento							
		Totale			di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A)%	(C)	(C/A)%	(D)	(D/A) %	(C/B)%
Abruzzo	63.468	29145	45,9	26565	41,9	2580	4,1	91,1	
Basilicata	40.024	14177	35,4	12888	32,2	1289	3,2	90,9	
P.A. Bolzano	14.518	7.741	53,3	7.333	50,5	408	2,8	94,7	
Calabria	151.729	48.858	32,2	44.589	29,4	4.269	2,8	91,3	
Campania	475.972	157.268	33,0	143.086	30,1	14.182	3,0	91,0	
Emilia-Romagna	241.703	110.759	45,8	99.738	41,3	11.021	4,6	90,0	
Friuli-Venezia Giulia	97.222	50.313	51,8	47.772	49,1	2.541	2,6	94,9	
Lazio	234.294	103.251	44,1	90.890	38,8	12.361	5,3	88,0	
Liguria	60.035	28.920	48,2	26.111	43,5	2.809	4,7	90,3	
Lombardia	417.356	183.596	44,0	161.635	38,7	21.961	5,3	88,0	
Marche	96.408	43738	45,4	39681	41,2	4057	4,2	90,7	
Molise	10.943	4.059	37,1	3.659	33,4	400	3,7	90,1	
Piemonte	224.070	92.814	41,4	82.927	37,0	9.887	4,4	89,3	
Puglia	324.006	127.715	39,4	117.959	36,4	9.756	3,0	92,4	
Sardegna	150.781	70.726	46,9	65.922	43,7	4.804	3,2	93,2	
Sicilia	455.939	160.309	35,2	148.586	32,6	11.723	2,6	92,7	
Toscana	239.906	123175	51,3	112273	46,8	10902	4,5	91,1	
P.A. Trento	23.944	11.326	47,3	10.648	44,5	678	2,8	94,0	
Umbria	54612	27654	50,6	25271	46,3	2383	4,4	91,4	
Valle d'Aosta	5.782	2.664	46,1	2.423	41,9	241	4,2	91,0	
Veneto	273.020	131.160	48,0	122.626	44,9	8.534	3,1	93,5	
<b>Percorso</b>									
1. Reinserimento lavorativo	1.836.021	958.738	52,2	882.279	48,1	76.459	4,2	92,0	
2. Aggiornamento ( <i>upskilling</i> )	902.317	379.106	42,0	342.124	37,9	36.982	4,1	90,2	
3. Riqualficazione ( <i>reskilling</i> )	778.987	161.307	20,7	143.990	18,5	17.317	2,2	89,3	
4. Lavoro e inclusione	138.407	30.217	21,8	24.189	17,5	6.028	4,4	80,1	
<b>Totale</b>	<b>3.655.732</b>	<b>1.529.368</b>	<b>41,8</b>	<b>1.392.582</b>	<b>38,1</b>	<b>136.786</b>	<b>3,7</b>	<b>91,1</b>	

\* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>14</sup>, circa la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (49,3%), mentre il 41,7% ha un contratto di natura stabile (il 34,6% a tempo indeterminato e il 7,1% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,2%, raggiunge il 11,5% nel percorso 4 (tabella 2.3).

**Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%**

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento ( <i>upskilling</i> )	3 Riqualificazione ( <i>reskilling</i> )	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	35,3	33,8	32,5	35,4	34,6
Apprendistato	6,4	7,9	10,4	2,3	7,1
Tempo determinato	50,4	47,3	47,3	48,0	49,3
Domestico	5,1	8,3	6,4	11,5	6,2
Altre forme contrattuali	2,9	2,6	3,3	2,8	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2025)

<sup>14</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
Inapp